uniud, provincia di udine

Un solo bus per tutte le sedi dell'ateneo

L'annuncio della Saf: una linea collegherà i 23 poli. Probabile debutto a giugno

Cari studenti, presto non dovrete più arrovellarvi fra bus da cambiare e coincidenze urbane da acchiappare al volo, pena la perdita di irrinunciabili lezioni sui banchi universitari o il rinvio di esami e prove scritte. Da giugno, ma alcuni parlano di settembre, memori dei tempi lunghi delle rivoluzioni più o meno permanenti, Udine diventerà effettivamente cittadella universitaria sotto il profilo della circolazione e della mobilità sostenibile.

Ad anticipare la svolta è Bruno Giorgessi, coordinatore marketing della Saf. Sono dislocate ben 23 sedi distaccate dell'Università - elenca le cifre il responsabile marketing -, è evidente che per riuscire a mettere in rete le varie strutture bisognerebbe battezzare un' unica linea di autobus. Adesso gli studenti devono cambiare almeno due bus prima di raggiungere l'edificio delle lezioni, fra qualche mese si salirà su un solo mezzo e si scenderà a destinazione, senza più cambi, orari di coincidenze, attese o bus già persi. Non sarà un'operazione facile, visto che nel progetto si devono coinvolgere anche Comune e Provincia, ad ogni modo i passi preliminari sembrano esserci già tutti: dai lavori avviati in via Pasolini all'intesa di massima manifestata dalle istituzioni.

E se si inaugurasse un solo autobus per gli universitari? «Tendo ad escludere l'ipotesi», anticipa Giorgessi che preferisce guardare al complesso delle linee utilizzabili da tutti, con la differenza però di far debuttare una linea unica, a seguito dell'avvio della rete, che consenta al popolo studentesco di poter essere collegato direttamente, senza discese e nuove salite, con tutte le 23 sedi dell' Ateneo.

Ci saranno sconti speciali? «Siamo tenuti a rispettare le tariffe obbligate, sicuramente proseguirà l'agevolazione che quest'anno è partita in via sperimentale, ovvero l'equiparazione fra studenti degli istituti superiori e universitari».

Si prepara un cambio di registro che va verso una mobilità sfruttabile dagli studenti, che potranno beneficiare di un sistema pubblico tagliato sulle esigenze d'orario e di praticità. Inoltre, già con il prossimo libretto degli orari, disponibile da fine aprile, gli studenti potranno trovare le indicazioni delle linee e del percorso per sbarcare nella sede universitaria di riferimento. Intanto la Saf, con il Comune e la Provincia, sta sperimentando sistemi tecnologici per favorire la mobilità di persone disabili: dall' uso di attrezzature a raggi infrarossi per la mobilità di ipovedenti e non vedenti all'uso di pedane mobili, dall'utilizzo di servizi a chiamata destinati alla terza età all'attivazione di centrali operative per la gestione di servizi speciali e l'uso di attrezzature per la geo-referenziazione dei mezzi e per favorire la sicurezza a bordo.

Irene Giurovich

AUTOBUS

Forse già a giugno sarà tenuta a battesimo la linea di autobus per raggiungere le 23 sedi universitarie udinesi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.